



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 297/2020

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da insediamento industriale per recupero rifiuti non pericolosi e produzione misto cementato e conglomerato cementizio, ubicato in Comune di Castiglione del Lago (PG), via Pinetina n. 54 - Loc. Macchie, della ditta RICCI S.r.l., con sede legale in Comune di Castiglione del Lago (PG), via Pinetina n. 54 - Loc. Macchie.

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 06/03/2020 al prot. n.45791, il SUAPE del Comune di Castiglione del Lago, trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 2/2014 del 07/08/2014, della ditta Ricci s.r.l. con sede legale e stabilimento in, Loc. Pineta n. 54 Fraz. Macchie, nel Comune di Castiglione del Lago (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Castiglione del Lago con AUA 2/2014 del 07/08/2014;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata:

la riunione della Conferenza di Servizi, in modalità asincrona, convocata dalla Regione Umbria;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nel sito produttivo hanno luogo le lavorazioni di:
 - recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
 - produzione di calcestruzzo preconfezionato e misto cementato;
- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alla tipologia 7.1, 7.2, 7.4, 7.6, 7.11 e 7.31bis, di cui al D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposta a procedura semplificata ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- le emissioni E1 ed E2 sono connesse a sfiato del sistema di carico pneumatico del cemento nei silo di stoccaggio, relativi rispettivamente agli impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato e di misto cementato;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri connesse con le lavorazioni svolte nel sito produttivo, è perseguito mediante:
 - bagnatura dei rifiuti non pericolosi, soggetti ad attività di recupero R5, in corrispondenza delle sezioni di carico e riduzione volumetrica dell'impianto di frantumazione mediante specifico sistema di nebulizzatori d'acqua;
 - umidificazione della viabilità interna, della tramoggia di carico, e dei punti di ricaduta dei materiali movimentati, a mezzo di impianto di irrigazione d'acqua;
 - barriere arboree e frangivento perimetrali e mantenimento di limitate altezze dei cumuli di prodotto finito
- il Gestore intende:
 - sostituire l'impianto, composto da trituratore e vaglio di selezione, utilizzato per il processo di recupero rifiuti, con un nuovo impianto, marca CAMS, costituito da:
 - frantumatore denominato "UTS 1500-2;
 - vaglio denominato "UVS 42" (con nastri coperti).
 - sostituire il sistema di abbattimento dell'emissioni E1(silo stoccaggio cemento impianto confezionamento conglomerato cementizio) con un nuovo filtro, SILOTOP, a servizio dei tre silo di stoccaggio, con posizionamento dell'emissione a 13.5 metri di altezza.;
- il Gestore relativamente al punto di emissione E2, chiede l'aggiornamento dell'altezza del camino posizionata a 13.5 metri;
- il Gestore dichiara che le materie prime "aggregati minerali" vengono caricati nella tramoggia previo lavaggio e trasferiti nei suddetti impianti, attraverso nostro trasportatore, completamente umidi e quindi senza originare emissioni polverulenti in atmosfera;
- il Gestore specifica che la materia prima cemento viene caricato in maniera automatica all'interno degli impianti di misto cementato e calcestruzzo preconfezionato direttamente dal silo di stoccaggio;
- l'impianto termico civile, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 24 KW, non è soggetto alla parte quinta, Titolo I del D.Lgs 03/04/2006 n. 152;

PRESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di Montone (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza

previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);

- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1. entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1;

- e.2. successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, ed E2.

- e.3. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

| | |
|------------------|--------------------------------|
| Polveri | EN 13284-1:2017 |
| Ossigeno | UNI EN 14789:2006 |
| Umidità | UNI EN 14790:2006 |
| Pressione | UNI EN ISO 16911-1:2013 |

| | |
|---------------------------|--------------------------------|
| Temperatura | UNI EN ISO 16911-1:2013 |
| Velocità e portata | UNI EN ISO 16911-1:2013 |

- e.4. il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:

- bagnatura dei rifiuti non pericolosi, soggetti ad attività di recupero R5, in corrispondenza delle sezioni di carico e riduzione volumetrica dell'impianto di frantumazione, mediante specifico sistema di nebulizzatori d'acqua;
- umidificazione della viabilità interna, della tramoggia di carico, e dei punti di ricaduta dei materiali movimentati, a mezzo di impianto fisso di irrigazione d'acqua;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e la loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze
- mantenimento in efficienza della barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;

- e.5. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, compresi quelli relativi al contenimento delle emissioni diffuse;

- e.6. - c.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;

- e.7. - c.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

- e.8. l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale** RICCI SRL**Unità
Produttiva:**

Castiglione del Lago PG

via Pinetina n. 54 - Loc. Macchie

| Punto Emissione | Inquinante | Provenienza | Valore emissione | u.m. | Portata (Nm ³ /h) | Durata media nelle 24h (h/g) | Frequenza emissione (gg/a) | Temperatura (°C) | Dimensioni camino (m) | | | | Impianto abbattimento |
|--------------------|------------|--|---------------------|--------------------|---------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|---------------------|--------------------------|------|-----|-----|--------------------------|
| | | | | | | | | | h | dia | L1 | L2 | |
| E1 | Polveri | Carico pneumatico silo stoccaggio cemento impianto confezionamento conglomerato cementizio | 20 | mg/Nm ³ | 1.500 | 1 | 220 | Ambiente | 13,5 | 0,25 | --- | --- | Filtro a cartucce |
| E2 | Polveri | Carico pneumatico silo stoccaggio cemento impianto produzione misto cementato | 20 | mg/Nm ³ | 2.000 | 2 | 132 | Ambiente | 13,5 | 0,08 | --- | --- | Filtro a maniche |

Legenda:

| Punto Emissione | Note |
|-----------------|--|
| E1 | punto di emissione oggetto di modifica |